



GIORGIO MAFFEI

LIBRI RARI SULLE ARTI DEL NOVECENTO
RARE BOOKS ON 20TH CENTURY ARTS

VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA, 13 - TORINO 10123 ITALIA - 0039 011 889 234 - 335 7026 472 - info@giorgiomaffei.it - www.giorgiomaffei.it

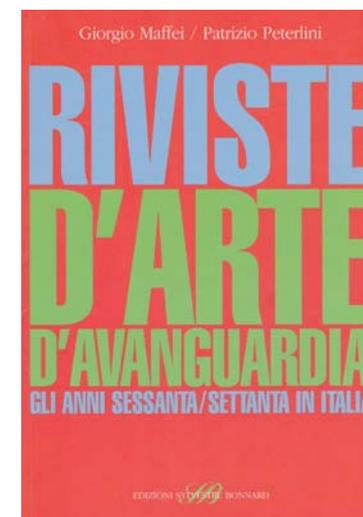
“Esoeditoria è un termine impreciso, probabilmente tanto inopportuno quanto suggestivamente evocativo. Usato fin dagli anni Sessanta per definire e circoscrivere la tendenza alla autoproduzione della nuova editoria contro-industriale, assume nel tempo un carattere fortemente connotato politicamente. La consacrazione di tale termine è affidata alla già citata mostra di Trento nel 1971 e ai testi contenuti nel suo catalogo, manco a dirlo eso-prodotto, dalla locale “Pro Cultura”. La nuova produzione tipografica quindi nasce ora “da fuori” con una vocazione a svelare criptiche verità da parte di sacerdoti sciamani connotati da una forte tensione antagonista nei confronti dell’industria editoriale ufficiale. Questa editoria fatta sul tavolo da cucina, come diceva Adriano Spatola, è però capace di far nascere capolavori di contenuti e di forme, messaggi alieni di una creatività che pervade un ventennio dai nuovi messaggi artistici e sociali. Se la ricerca si alimenta di tutta questa malleabile e imprevedibile materia e se lo scopo di questo libro è di porre le basi per una documentazione sulle attività artistiche del secondo Novecento, occorre tracciare i confini, i metodi, ma anche i limiti e le possibili mancanze in cui questo lavoro incorre. La enorme quantità di pubblicazioni periodiche che hanno accompagnato gli anni presi in questione, impone la definizione di un preciso ambito che circoscriva un genere e ben separi quello che c’è e quello che non c’è. Se con consapevolezza e assunzione di responsabilità scientifica sono state scelte le inclusioni e le esclusioni, bisognerà pur fare ammenda di quante sono perse alla memoria per errata decisione per pigrizia per non aver inseguito a fondo le deboli tracce. Un lavoro archeologico che ripercorre spesso indizi troppo labili per essere scritti, tramandati a memoria dai protagonisti o nascosti in qualche frammento di scrittura.

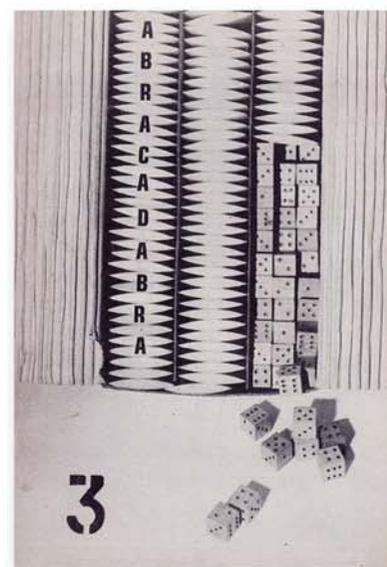
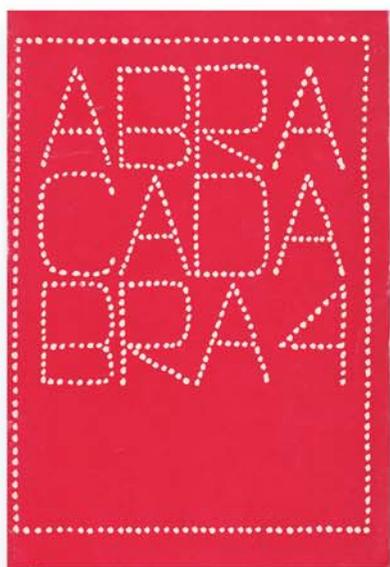
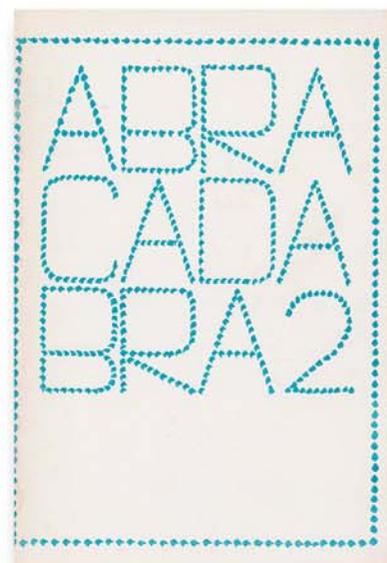
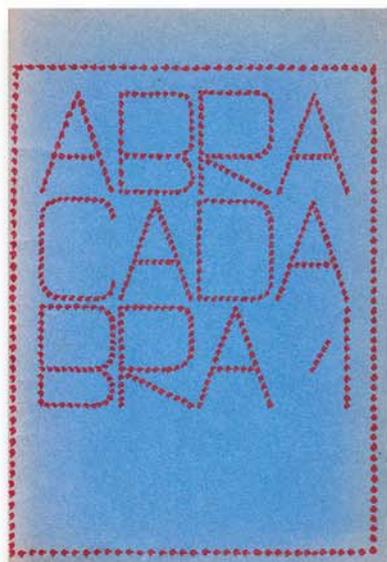
Qui non si tratta delle grandi opere documentali che la storia dell’arte e dell’editoria ha ormai fatto proprie accettandole come parte attiva di una vicenda su cui quasi tutto è stato scritto, ma di schegge disperse in archivi privati, mai o quasi mai, presenti nelle biblioteche pubbliche e nei musei che prima o poi dovranno pur porsi il problema di documentare, anche attraverso questi strumenti, l’arte più recente.

[...] Per concludere. Il presente lavoro vuole essere un primo passo nel percorso di mappatura e analisi del fenomeno esoeditoriale in Italia. L’intento è quello di dare la possibilità di ricostruire la rete di relazioni che intercorrono tra i vari artisti a livello sia nazionale che internazionale, farne emergere le dinamiche e in qualche modo osservare il navigare inquieto della poesia e dell’arte sperimentale nella seconda metà del secolo scorso.

La vita delle riviste d’avanguardia è però per definizione caduca, nate per agire sulla realtà loro contemporanea, mal si adattano alla storicizzazione. Per questo la ricerca presta il fianco alle incomprensioni e ogni tentativo di imbrigliarne le vicende si scontra con le possibili diverse interpretazioni. Del resto le riviste sono nate proprio per dare fastidio al conformismo culturale.”

(Giorgio Maffei. Dal testo introduttivo di *Riviste d’Arte d’Avanguardia. Esoeditoria negli anni Sessanta e Settanta in Italia* di Giorgio Maffei e Patrizio Peterlini, pubblicato da Edizioni Sylvestre Bonnard nel 2005)





ABRACADABRA

Luxemburg, Marcello Angioni, 1977-1981

Brossura, cm 21,5x15

N. 5 fascicoli. TUTTO IL PUBBLICATO

“La vocazione internazionale, oggi si direbbe globale, di questa piccola rivista di poesia sperimentale pubblicata in Lussemburgo in soli cinque numeri fra il 1977 e il 1981, nasce dall’incontro tra due personalità che il superamento dei confini linguistici ma anche di genere, in ambito letterario e artistico, l’avevano nel sangue: il poliglotta Marcello Angioni, approdato nel Granducato per esercitare il mestiere di interprete e traduttore presso la CEE, e l’architetto sognatore italo-svizzero-americano Franco Beltrametti, dalla cui piccola casa laboratorio nei pressi di Lugano, s’irradiavano e si ricevevano innumerevoli messaggi legati a un’apertissima ricerca poetica per e da ogni parte del mondo. Nelle magie linguistiche evocate dal titolo scelto per la rivista, venne coinvolto un altro personaggio dotato di grande inventiva e innamorato di iniziative spericolate, l’olandese Harry Hoogstraten, e con il materiale poetico inviato da autori un po’ pazzereLLoni di mezzo mondo, vide la luce il primo numero di *Abracadabra*... (Maurizio Spatola in www.archiviomauriziospatola.com/prod/pdf_archivio/A00213.pdf)

Giorgio Maffei e Patrizio Peterlini, *Riviste d'Arte d'Avanguardia*, Edizioni Sylvestre Bonnard, 2005, pag. 44

agaragar



Genova, Silva Editore, 1977-1972 (n.1-4)
Roma, Arcana Editrice, 1973
Brossura, cm 21x15 (n. 1-4), 20x14 (n. 5)
Direttore: Mario Perniola
N. 5 fascicoli. TUTTO IL PUBBLICATO

A partire dal 1966 Mario Perniola, filosofo, saggista e teorico dell'arte contemporanea è testimone e partecipe della prima contestazione studentesca radicale. Dal 1966 al 1969 è in stretto contatto col movimento d'avanguardia "Internazionale Situazionista", fondato dal francese Guy Debord con il quale ha intrattenuto un lungo legame di amicizia e di confronto teorico.

Tra il 1971 e il 1973 concepisce e dirige la rivista *Agaragar*, espressione dell'avanguardia post-situazionista.

Giorgio Maffei e Patrizio Peterlini, *Riviste d'Arte d'Avanguardia*, Edizioni Sylvestre Bonnard, 2005, pag. 44



α - β eta

Laboratorio di critica della cultura visiva...

Milano, Multipla, 1975-1976

Brossura, cm 25x19

A cura di Gino Di Maggio

N. 5 fascicoli. TUTTO IL PUBBLICATO

Questa prima serie di α - β ETA (riprenderà nel 1979 con interessi maggiormente letterari e politici) riflette l'ambiente culturale della galleria Multipla di Milano, diretta in quegli anni da Gino Di Maggio.

E' caratterizzata dall'interesse per Fluxus di cui diventa una specie di portavoce italiana. La straordinaria varietà di interessi artistici, che già il sottotitolo lascia chiaramente intendere con la sua espressione interrotta, esprime l'apertura verso ogni possibile campo del sapere ribadita anche da un continuo variare della redazione aperta che si adatta alle circostanze e alle attitudini dei singoli numeri. Si ricerca la definizione di un rapporto tra arte e critica, arte e politica, arte e psicanalisi mettendone in evidenza le possibili contraddizioni.

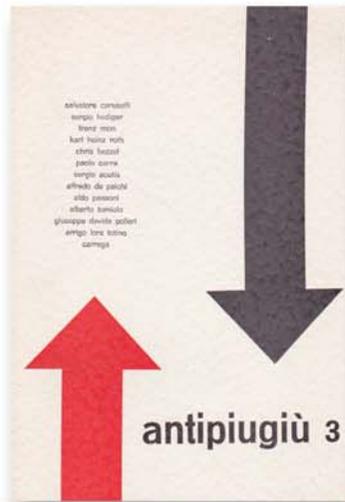
La rivista risulta essere il montaggio simultaneo di frammenti culturali dissociati dove le immagini non sono illustrazione del testo, ma mantengono una propria autonomia narrativa.

Giorgio Maffei e Patrizio Peterlini, *Riviste d'Arte d'Avanguardia*, Edizioni Sylvestre Bonnard, 2005, pag. 50



antipiugù

Torino, 1961-1966
Brossura, cm 23x16
Direttore: Arrigo Lora Totino
N. 4 fascicoli. TUTTO IL PUBBLICATO



Una delle prime riviste italiane della nuova poesia d'avanguardia, inizia le pubblicazioni nel clima dei "Novissimi" mirando al superamento della situazione letteraria del periodo. I referenti sono Pound e Eliot, in contrapposizione anche all'ermetismo e al neorealismo imperante, ma una particolare vicinanza al clima sperimentale del momento, porta la redazione alla ricerca di un'etica collettiva attraverso l'esercizio del lavoro di gruppo che si esprime persino in testi poetici a più mani. Il secondo numero accoglie solo racconti in prosa accompagnati da un forte saggio di Novero dedicato alla teoria del romanzo, mentre il terzo allarga l'orizzonte verso i poeti concreti internazionali. Il quarto numero esce nel 1966 in un clima mutato e orientato verso la poesia visuale con le collaborazioni di poeti statunitensi ed europei a testimoniare la forte tensione di Lora Totino e della redazione verso una larga comunicazione con il mondo letterario internazionale..

Giorgio Maffei e Patrizio Peterlini, *Riviste d'Arte d'Avanguardia*, Edizioni Sylvestre Bonnard, 2005, pag. 55

bt

Arte: oggi in Italia

Milano, Editore ED.912, 1967-1968

Brossura, cm 24x17

Direttore: Daniela Palazzoli

Redazione: Germano Celant, Mario Diacono,
Daniela Palazzoli, Tommaso Trini.

N. 5+4=9 fascicoli. TUTTO IL PUBBLICATO



Nata come rivista d'informazione sull'arte contemporanea italiana, da subito recepisce gli stimoli internazionali e abbandona una struttura teorica organizzata a favore di un'aggregazione di informazioni e approfondimenti teorici ispirati dal clima libertario e di contestazione della fine degli anni Sessanta.

Anche le immagini delle opere subiscono un'elaborazione grafica che tende a disgregare il valore simbolico dell'arte a favore di una comunicazione cruda contaminata dalla realtà sociale. A partire dalla seconda serie del 1968 la rivista apre alla musica, alla socialità, al cinema fino a diventare strumento di elaborazione politica.

Giorgio Maffei e Patrizio Peterlini, *Riviste d'Arte d'Avanguardia*, Edizioni Sylvestre Bonnard, 2005, pag. 71

cartabianca

Fabio Sargentini con la Galleria l'Attico, 1968-1969

Brossura cm 28x21

Direttore: Alberto Boatto e dal 1969 Adele Cambria

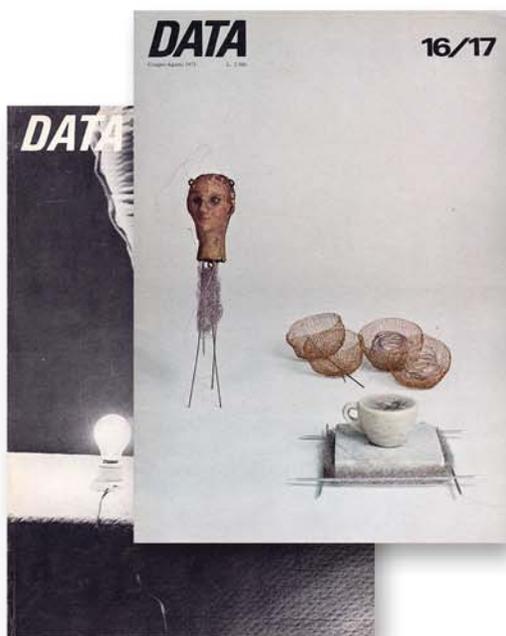
Redazione: Achille Bonito Oliva, Giuseppe d'Agata, Anna Maria Damigella, Filiberto Menna, Andrea Settimelli.

N. 5 fascicoli. TUTTO IL PUBBLICATO



Finanziata dalla Galleria L'Attico di Roma, *Cartabianca* nasce come periodico informativo della galleria dispiegando uno straordinario insieme dei più quotati critici d'arte del momento. L'inevitabile aria di contestazione e di forte partecipazione sociale del periodo coinvolge presto la rivista che esprime nel suo terzo fascicolo del novembre 1968 uno speciale dedicato a "Contestazione estetica e azione politica". Gli artisti, i critici e la galleria si coalizzano con l'idealistico obiettivo comune di realizzare una rivista d'arte militante e rivoluzionaria, sede ideale di una nuova arte democratica d'azione. A causa del contrasto tra l'editore e Alberto Boatto questi cede la direzione della rivista a Adele Cambria e dà vita nel 1969 a *Senzamargine* periodico in un solo numero.

Giorgio Maffei e Patrizio Peterlini, *Riviste d'Arte d'Avanguardia*, Edizioni Sylvestre Bonnard, 2005, pag. 76



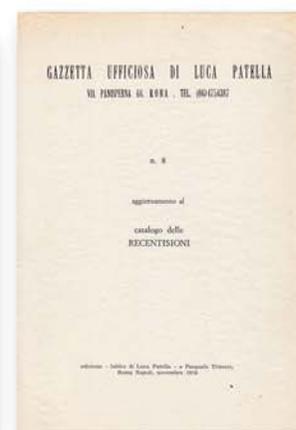
DATA

Gilberto Algranti poi Prearo Editore (dal n. 2), 1971-1978
 Brossura cm 28-30x21
 Direttore: Tommaso Trini Castelli
 N. 32 numeri in 28 fascicoli. TUTTO IL PUBBLICATO

All'inizio degli anni Settanta in Italia una nuova rivista d'arte progettò di costituirsi al modo di un database degli eventi d'arte contemporanea in presa diretta. Ciò era suggerito dall'evolversi dei linguaggi creativi tra New York e Torino, Parigi e Roma, di cui la rivista voleva dare testimonianze documentarie le più esatte possibili.

Data sarebbe stata rispettosa degli artisti: "l'arte è ciò che facciamo noi, la cultura è ciò che fanno di noi" (Carl Andre). Del resto, Arte Povera e Conceptual Art erano le basi degli anni Sessanta sulle quali si era formato il progetto editoriale, che prefigurava l'editoria informatica. Mancavano ancora i personal computer e si attraversava una crisi economica mondiale ('73). Ma l'artefatto era già de-materializzato, l'oggetto veniva sublimato dall'atto performativo, l'idea era il motore di atti creativi volti alla condivisione. Questa tempesta perfetta esigeva registrazioni tempestive.

Giorgio Maffei e Patrizio Peterlini, *Riviste d'Arte d'Avanguardia*, Edizioni Sylvestre Bonnard, 2005, pag. 41



Roma, Laboratorio Lezioni di Luca Patella, 1972-1976
 Brossura, cm 24x17 con variazioni successive
 Direttore: Luca Patella
 N. 8. fascicoli. TUTTO IL PUBBLICATO della testa di serie

La Gazzetta è per Luca Maria Patella un media artistico niente affatto marginale tra i tanti da lui praticati. L'aspetto è quello volutamente burocratico di un periodico informativo sulla propria attività, caratteristica che si riflette non solo sul titolo ma anche sulla struttura editoriale. La rivista diventa espressione dell'opera di un solo artista e la parola scritta assume talvolta, nel suo utilizzo artistico, sembianze di diagramma e schema grafico. La redazione del periodico accompagna l'intera stagione creativa dell'artista fino ai giorni nostri.

Giorgio Maffei e Patrizio Peterlini, *Riviste d'Arte d'Avanguardia*, Edizioni Sylvestre Bonnard, 2005, pag. 96



geiger

Antologia di testi sperimentali

Torino, Edizioni Geiger, 1967-1982. N. 10 del 1996

Brossura. Dimensioni varie

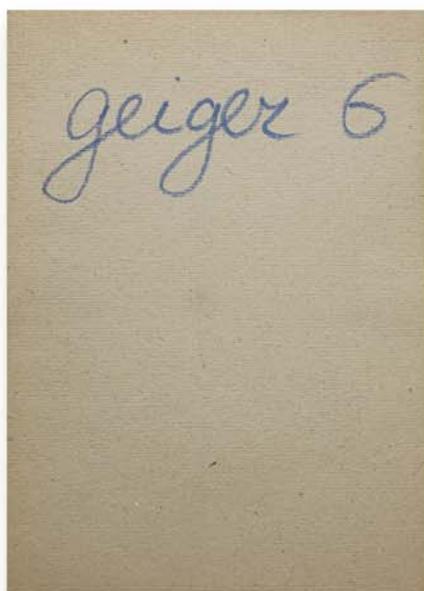
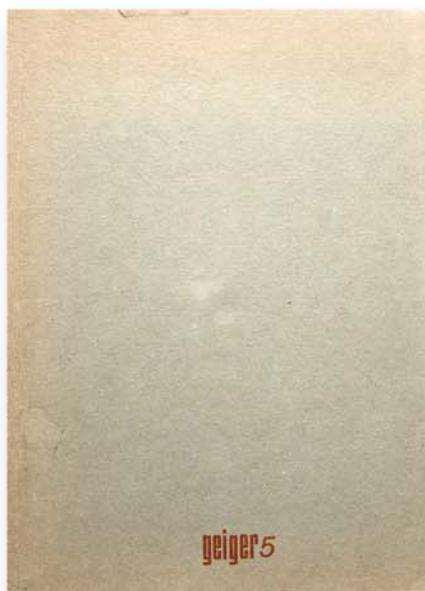
Direttori: Adriano, Maurizio e Tiziano Spatola

N. 9+1=10 fascicoli. TUTTO IL PUBBLICATO

Rivista nata come antologia annuale della sperimentazione poetica, perderà la sua cadenza annuale a partire dal quinto numero. Svolge un lavoro importantissimo e fondamentale di strutturazione di una rete di contatti tra i diversi autori internazionali permettendo lo sviluppo di quella "sperimentazione permanente", assolutamente libera da programmi e pregiudizi, che ha caratterizzato la fine degli anni sessanta. *Geiger* è sicuramente la rivista più importante per quanto riguarda la poesia sperimentale. Nelle sue pagine hanno trovato spazio testi di ispirazione concreta, tecnologica, gestuale, parassurrealista, spaziale, automatica, visiva, cibernetica, ideologica, impegnata, dei maggiori artisti della scena internazionale.

La rivista ha una struttura assolutamente artigianale, trattandosi dell'assemblaggio dei diversi contributi realizzati dai vari autori sui supporti più disparati.

Giorgio Maffei e Patrizio Peterlini, *Riviste d'Arte d'Avanguardia*, Edizioni Sylvestre Bonnard, 2005, pag. 97



geiger

Antologia di testi sperimentali
Direttori: Adriano, Maurizio e Tiziano Spatola

Geiger 1, Edizioni Geiger, 1967
Brossura, cm 28x22. Copia 73/300
Interventi originali di V. Accame, M. Bentivoglio, J.F. Bory... C. Parmigiani, T. Ulrich, F. Vaccari

Geiger 2, Edizioni Geiger, 1968
Brossura, cm 19,5x21,5. Copia 196/300
Interventi originali di M. Nannucci, G. Bertini, J. Blaine, A. Calderara, A. Lora Totino .. C. A. Sitta

Geiger 3, Edizioni Geiger, 1969
Brossura, cm 25,58x23. Copia 285/300
Interventi originali di G. Bertini, K. La Rocca, G. Nicolai, J. Valoch, M. Apollonio W. Xerra

Geiger 4, Edizioni Geiger, 1969
Brossura, cm 25,5x23. Copia 285/300
Interventi originali di G. Bertini, K. La Rocca, G. Nicolai, J. Valoch, M. Apollonio W. Xerra

Geiger 5, Edizioni Geiger, 1972
Brossura, cm 30x22 Cm. Copia 220/500
Interventi originali di M. Broodthaers, D. Higgins, W. Vostell, Christo.....G. Baruchello

Geiger 6, Edizioni Geiger, 1974
Brossura, cm 30x22. Copia 209/300
Interventi originali di P. Masi, G. Della Casa, L. Caruso, I. Blank.....F. Vaccari

Geiger 7, Edizioni Geiger, 1977
Brossura, cm 30x22. Copia 202/300
Interventi originali di G. Hendricks, A. Tagliaferro, E. Gut, P. Echaurren.....G. Baruchello, L. Drei

GHEN

A cura del Movimento arte genetica
Lecce, Editrice Salentina, Galatina Lecce,
1977-1979

Foglio piegato, cm 50x35

Direttore: Francesco Saverio Dòdaro
N. 3 fascicoli. TUTTO IL PUBBLICATO



Francesco Saverio Dòdaro sviluppa a partire da questa rivista un "giornale modulare" sul quale si inseriscono ritmicamente i contributi di artisti e critici. Tale modulo, che viene definito "unità di misura del pensiero e della comunicazione", già ipotizzato in un primo progetto di "pianificazione giornalistica modulare" per il giornale salentino *La Tribuna del Salento* nel 1972, si svilupperà successivamente in una serie di interventi editoriali in forma di romanzi postali, da muro, da ascoltare, su leaflet, per schermi cinematografici, per altoparlante, per internet, ecc. Il tracciato teorico di *Ghen* e del "Movimento genetico" si ripercorre nella rivista *Ghen res extensa Ligu* fondata a Genova da Rolando Mignani nel 1981 e attiva fino al giugno 1985.

Giorgio Maffei e Patrizio Peterlini, *Riviste d'Arte d'Avanguardia*, Edizioni Sylvestre Bonnard, 2005, pag.101

Grammatica

Roma, Editrice "Grammatica" (n.1-4). Macerata, La Nuova Foglio (n. 5). 1964-1976

Brossura, cm 30x21

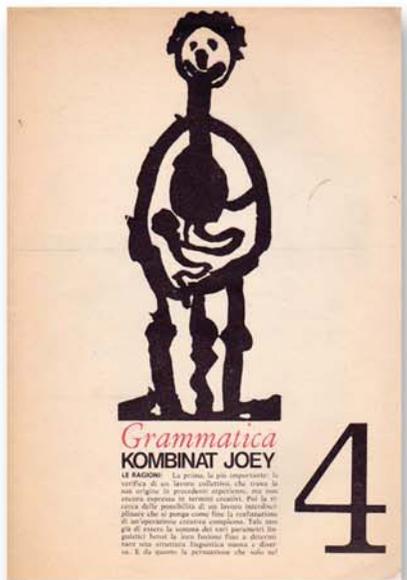
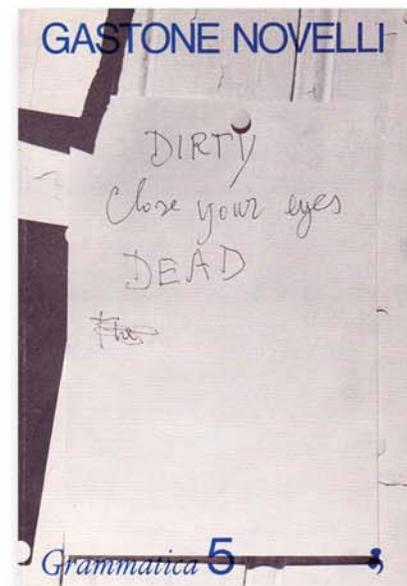
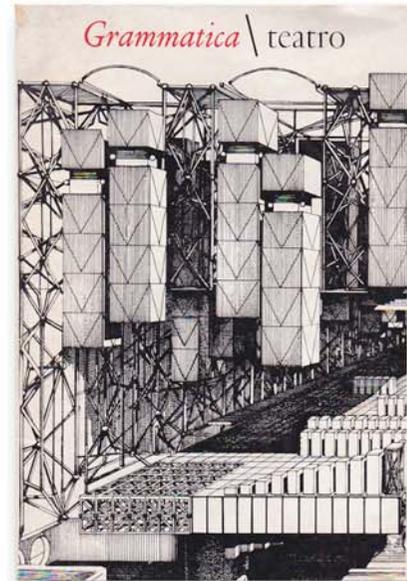
Direttore: Achille Perilli

Testi e immagini di Nanni Balestrini, Giuseppe Bartolucci, Julian Beck, Samuel Beckett, Sylvano Bussotti, Tadeusz Kantor, Giorgio Manganelli, Ugo Mulas, Gastone Novelli, Elio Pagliarani, Adriano Spatola

N. 5 fascicoli. TUTTO IL PUBBLICATO

Considerata una delle riviste ufficiali della neo-avanguardia nata dai convegni letterari del "Gruppo 63", Grammatica manifesta in realtà una particolare attrazione per le vicende artistiche, anche per la presenza degli artisti Gastone Novelli e Achille Perilli. Il primo fascicolo accoglie testi poetici e letterari mentre il secondo accentua l'interesse per il teatro con saggi di carattere teorico e testi dei maggiori esponenti della scena letteraria italiana. Il terzo fascicolo si riappropria dei temi legati alla pittura e chiude un primo ciclo con l'allontanamento dalla redazione di Giorgio Manganelli e Alfredo Giuliani. Intanto muore Novelli e il solo Perilli pubblica i due ultimi numeri, l'uno con una sua pièce teatrale e l'ultimo con una raccolta di scritti dedicati all'opera dell'amico Novelli.

Giorgio Maffei e Patrizio Peterlini, *Riviste d'Arte d'Avanguardia*, Edizioni Sylvestre Bonnard, 2005, pag.103





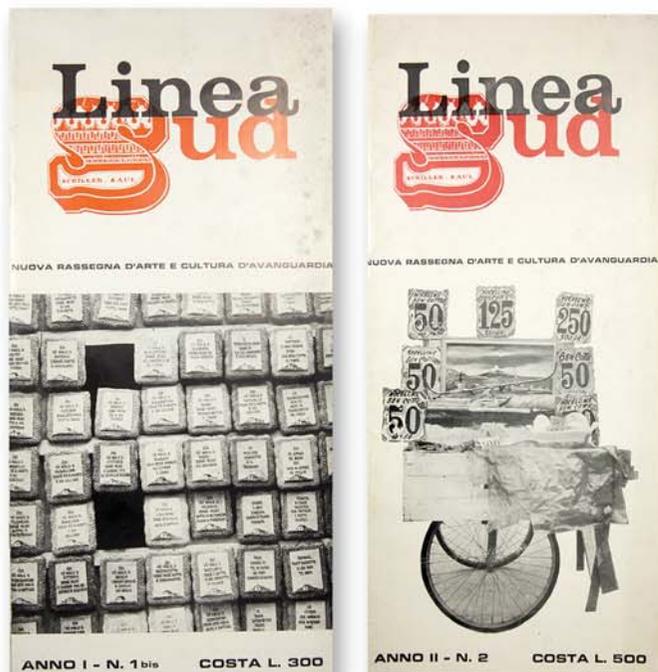
Linea Sud

Napoli, Luca (Luigi Castellano), 1963-1967
 Foglio piegato, cm 57x40 cm per il n. 1 e poi
 legatura con punto metallico, cm 33x16
 Direttore: Luca (Luigi Castellano)
 N. 5 fascicoli. TUTTO IL PUBBLICATO (con la
 sola mancanza del numero zero)

Linea Sud riprende su base allargata l'esperienza di *Documento Sud*. Si orienta presto verso una formula monografica, almeno nella sua parte principale, consistente nella presentazione delle nuove realtà estetiche ad ampio giro di orizzonte, inaugurando in tal modo una formula che sarà successivamente ripresa da *Continuum*.

La rivista si pone come punto di riferimento per tutti i movimenti d'avanguardia del sud Italia, che trovano in essa uno spazio di diffusione delle proprie tematiche di ricerca. *Linea Sud*, pur nella sua breve vita (solamente sei fascicoli), riesce a consolidare gli importanti collegamenti con altri gruppi d'avanguardia italiani ed europei già istaurati dalla precedente esperienza. Dall'esperienza di *Linea Sud* nascono successivamente altre importanti riviste napoletane come *Continuazione A/Z*, *Continuum*, *Dettagli*, *E/Mana/Azione*, ecc.

Giorgio Maffei e Patrizio Peterlini, *Riviste d'Arte d'Avanguardia*, Edizioni Sylvestre Bonnard, 2005, pag.110



**ma
de
in**



Napoli, Modern Art Agency, 1968-1969

Brossura, cm 31x19

Direttore: Lucio Amelio

Testi di Achille Bonito Oliva, Tommaso Trini

N. 3 fascicoli su 4:

fascicolo 1 (coperina gialla), Novembre 1968

fascicolo 3 (copertina di Paolo Scheggi in cartoncino fustellato), Gennaio/Febbraio 1969

fascicolo 4 (copertina bianca con mancanza di spirale, numero interamente dedicato a Jannis Kounellis), Dicembre 1969

TUTTO IL PUBBLICATO (con la mancanza del n. 2)

E' il tempo in cui anche le gallerie d'arte private, in questo caso la Modern Art Agency di Lucio Amelio, sentono il bisogno di coadiuvare il proprio lavoro mercantile con l'elaborazione culturale. Amelio si circonda dei critici più attenti che contribuiscono allo straordinario rifiorire della vita artistica a Napoli. La rivista-bollettino informa sulle attività della galleria e dedica nell'ultimo numero un approfondimento monografico sull'opera di Jannis Kounellis.

Giorgio Maffei e Patrizio Peterlini, *Riviste d'Arte d'Avanguardia*, Edizioni Sylvestre Bonnard, 2005, pag.118



marca trè

Genova, Marcatrè, (prima serie: 1, 2, 3, 4/5, 6/7, 8/10, 11/13, 14/15, 16/18, 19/22, 23/25, 26/29, 30/33, 34/36, 37/40, 41/42, 45/45, 46/49, 50/55), 1963-1969

Milano, Ennesse, (seconda serie: 56, 57, 58/60), 1969-1970

Roma, Arcana Editrice, (seconda serie: 61/62), 1970

Roma, Ellegi Edizioni, (Marca zero: 64/65, 66/67), 1972

Brossura, dimensioni varie

N. 19+6=25 fascicoli (il n. 63 non è mai stato pubblicato). TUTTO IL PUBBLICATO

La rivista nasce a Genova nel novembre 1963 ed è legata al GRUPPO 63. Divisa per settori, si occupa di letteratura, musica, cultura, architettura, arti visive, ecc. Tra gli altri, facevano parte del comitato direttivo G. Dorfles, Edoardo Sanguineti, Umberto Eco, P. Portoghesi. Oltre ad importanti saggi critici, ospita testi anticipatori nelle varie discipline. Contraddistinta da una grafica moderna e di avanguardia, oltre che per i caratteri usati, anche nell'impaginazione. La seconda serie, edita da Ellesse di Milano dal 1970, ha uscite irregolari con formati variabili.

Giorgio Maffei e Patrizio Peterlini, *Riviste d'Arte d'Avanguardia*, Edizioni Sylvestre Bonnard, 2005, pag.101



modulo

Antologia internazionale della poesia
concreta

Genova, Masnata-Trentalance, 1965

Brossura, cm 22x15,5

Direttore: Arrigo Lora-Totino

Copertina di Franz Mon dal titolo "Abstraktion"

N. 1 fascicolo. TUTTO IL PUBBLICATO



La rivista programmaticamente intende rendere conto delle più innovative tendenze dell'arte contemporanea con una serie di numeri monografici. In realtà il programma, che doveva occuparsi di poesia visuale e concreta, delle diverse ricerche plastico-visive, tape-music, architettura industrializzata, grafica sperimentale, disegno industriale, fotografia e cinema non sarà mai sviluppato e della rivista uscirà un solo numero monografico dedicato alla Poesia Concreta. Questo fatto fa sì che *Modulo* sia, sostanzialmente, la prima antologia di poesia concreta pubblicata in Italia. Arrigo Lora Totino, curatore del numero, vi raccolse testi di poesia concreta provenienti da tutto il mondo, introdotti da alcuni fondamentali saggi esplicativi di Heinz Gappmayr, Arrigo Lora Totino, Gillo Dorfles, Eugen Gomringer e Max Bense.

Giorgio Maffei e Patrizio Peterlini, *Riviste d'Arte d'Avanguardia*, Edizioni Sylvestre Bonnard, 2005, pag. 124

PALLONE

Genova, Edizioni Masnata, Galleria La Bertesca, 1968-1969

Brossura, cm 28x22

Testi e immagini di Vincenzo Agnetti, Giovanni Anselmo, Alighiero Boetti, Nanni Cagnone, Germano Celant, Claudio Costa, Lucio Fontana, Paolo Icaro, Jannis Kounellis, Renato Mambor, Mario Merz, Daniela Palazzoli, Michelangelo Pistoletto, Emilio Prini, Gianni Emilio Simonetti, Tommaso Trini, Giulio Turcato, Gilberto Zorio.
N. 5 fascicoli su 6. TUTTO IL PUBBLICATO (con la mancanza del fascicolo n. 4)



Dopo i primi due fascicoli monografici rivolti a Renato Mambor e Gianni Emilio Simonetti, *Pallone*, nel giugno 1969, dedica un intero fascicolo all'Arte Povera che, con il concorso critico di Germano Celant, diventa il movimento organizzato che proprio nella Galleria La Bertesca aveva trovato le sue prime occasioni espositive. Successivamente il periodico, pur mantenendo la forma di bollettino della galleria, perde il suo carattere banalmente informativo per allargare i suoi interessi con i testi di Daniela Palazzoli, Gianni Emilio Simonetti e Tommaso Trini.

Giorgio Maffei e Patrizio Peterlini, *Riviste d'Arte d'Avanguardia*, Edizioni Sylvestre Bonnard, 2005, pag.101

schema informazione

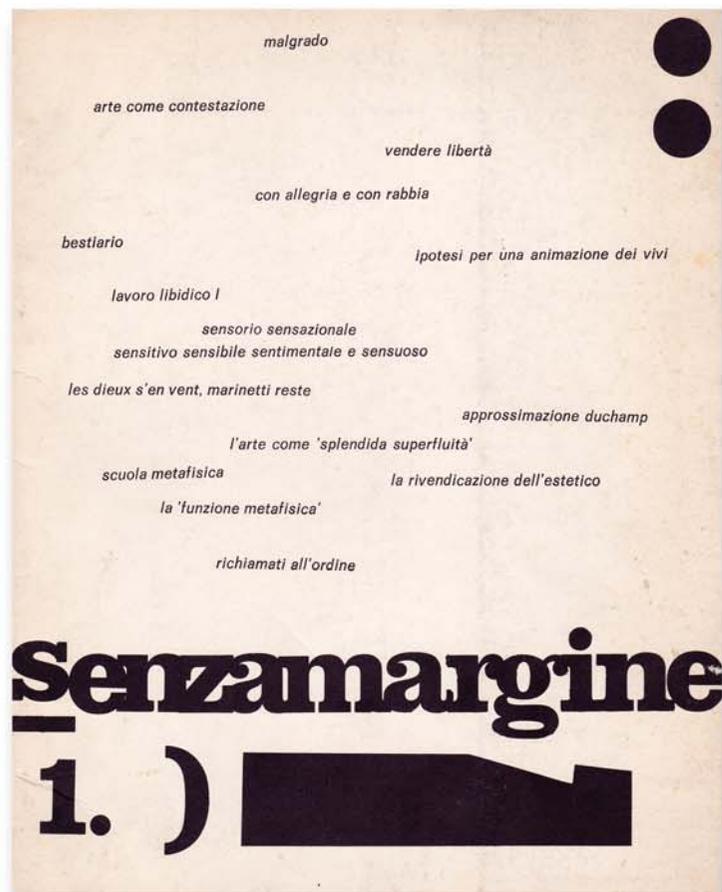
Firenze, Galleria Schema, 1973-1975
Brossura, cm 29,5x21,5
Progetto grafico di Raul Dominguez
N. 3 fascicoli. TUTTO IL PUBBLICATO



Nata come emanazione della "Galleria Schema" di Firenze, la rivista si avvale della collaborazione di artisti e critici internazionali tra cui Vincenzo Agnetti, Mel Bochner, Giuseppe Chiari, Achille Bonito Oliva, Douglas Huebler, Jannis Kounellis, Fulvio Salvatori, Claudio Parmigiani, Dan Graham, Superstudio ecc. ed esprime precocemente le radicali posizioni dell'arte concettuale. La sobria grafica di Raul Dominguez accompagna le immagini e i testi che sono giustapposti in sequenza senza alcun commento critico.

Il terzo e ultimo fascicolo è interamente dedicato alla definizione del rapporto, vitale in quegli anni, tra arte e politica e porta un significativo sottotitolo "Le contraddizioni sono ovunque".

Giorgio Maffei e Patrizio Peterlini, *Riviste d'Arte d'Avanguardia*, Edizioni Sylvestre Bonnard, 2005, pag.138



Senzamargine

Roma, Aldina, 1969

Brossura, cm 25x20,5

Direttore: Alberto Boatto

Progetto grafico di Magdalo Mussio

Testi e immagini di Giulio Carlo Argan, Alberto Asor Rosa, Alberto Boatto, Achille Bonito Oliva, Germano Celant, Walter De Maria, Maurizio Fagiolo, Richard Long, Filiberto Menna, Dennis Oppenheim, Emilio Prini, Tommaso Trini, Wolf Vostell, Gilberto Zorio

N. 1 fascicolo. TUTTO IL PUBBLICATO

Il gruppo di critici raccolto attorno a *Senzamargine*, prosegue qui il lavoro iniziato con *Cartabianca*. Il dibattito aperto da Boatto sul tema "Contestazione estetica e azione politica" iniziato proprio sul n.3 di *Cartabianca*, continua con gli interventi di Giulio Carlo Argan e di Asor Rosa. Senza essere una rivista programmatica e di corrente, esplora le linee di corrente della nuova generazione di artisti cercando di uscire dagli schemi consueti del mezzo informativo. Ne è prova la presenza di un inserto, "Il bestiario", che coniuga interventi critici con una rinnovata iconografia artistica. La forte caratterizzazione grafica è opera di Magdalo Mussio che riprende il suo inconfondibile segno già sperimentato in *Marcatré*.

Giorgio Maffei e Patrizio Peterlini, *Riviste d'Arte d'Avanguardia*, Edizioni Sylvestre Bonnard, 2005, pag.140

TÈCHNE

Firenze, Tèchne edizioni, 1969-1976
Brossura, cm 34x24 e dal n.11 cm 22x16
Direttore: Eugenio Miccini.
Redazione: Eugenio Miccini, Pier Luigi Tazzi,
Egidio Mucci, Gianni Broi, Giusi Coppini, Lino
Centi.
N. 9 fascicoli. TUTTO IL PUBBLICATO

La rivista *Tèchne* nasce contro l'editoria industriale, considerata pigra e schiacciata da interessi mercantili, nella necessità di costruire uno strumento agile e di immediata distribuzione. In un clima di democratizzazione del pensiero artistico e insieme politico, diffuso anche grazie all'utilizzo del ciclostile, elabora contenuti e forme estetiche "sovversive". Con una particolare attenzione al contemporaneo, mette in circolo le idee vincendo le difficoltà economiche e le altre barriere che si pongono alla comunicazione. Rivista fatta in casa, nata dall'assemblaggio dei contributi di vari poeti corrispondenti da tutto il mondo, *Tèchne* è, assieme a *Lotta Poetica*, l'organo più importante del movimento internazionale di Poesia Visiva. Escono diciannove numeri divisi in nove fascicoli. *Tèchne* è anche il nome delle edizioni dirette da Eugenio Miccini che pubblicano numerosi libri di poesia sperimentale.

Giorgio Maffei e Patrizio Peterlini, *Riviste d'Arte d'Avanguardia*, Edizioni Sylvestre Bonnard, 2005, pag.146



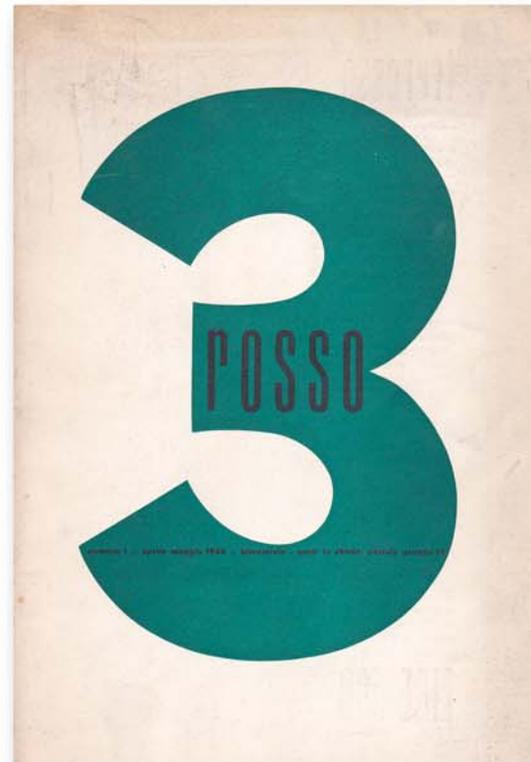
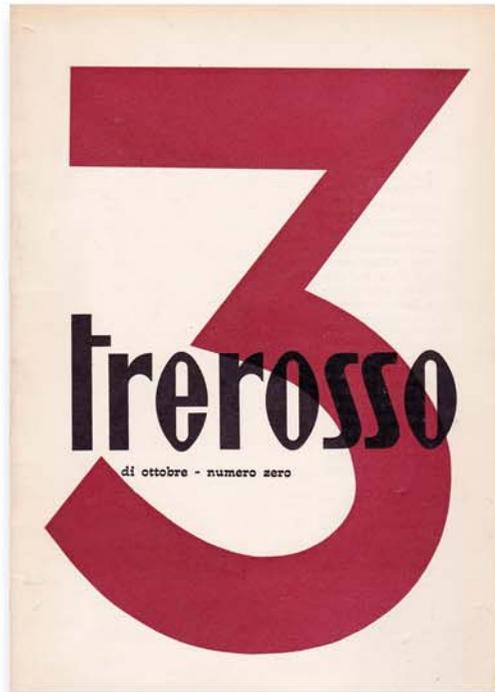
Trerosso

Genova, La Spezia, Roma, Bestetti, 1965-1966
Brossura, cm 23x16 circa

Direttore: Luigi Tola

Testi e immagini di Vincenzo Accame, Renato Barilli, André Breton, Luciano Caruso, Haroldo De Campos, Jiri Kolàr, Lucia Marcucci, Eugenio Miccini, Martino Oberto, Luciano Ori, Lamberto Pignotti

N. 2 fascicoli su 3. TUTTO IL PUBBLICATO
(con la mancanza del terzo ed ultimo numero)



Trerosso nasce a seguito delle discussioni avviate dalle pagine di *Ana Eccetera* e come organo del "Gruppo Studio" di Genova. L'intento è quello di dare visibilità a tutte quelle attività estetiche che lavorano sul rapporto tra arte e comunicazione. La rivista edita anche testi poetici sperimentali lineari, testi di poesia concreta, riproduzioni di opere pittoriche e numerosi articoli teorici.

Giorgio Maffei e Patrizio Peterlini, *Riviste d'Arte d'Avanguardia*, Edizioni Sylvestre Bonnard, 2005, pag.154

Progetto grafico di Paola Varello